

## Parte III.8 - Scheda di informazioni complementari per la notifica di un piano di valutazione

*Il presente modulo deve essere utilizzato dagli Stati membri per la notifica di un piano di valutazione ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014<sup>1</sup> e nel caso dei regimi di aiuti notificati soggetti a una valutazione, come previsto nei relativi orientamenti della Commissione.*

*Per chiarimenti sulla stesura di un piano di valutazione, fare riferimento al documento di lavoro dei servizi della Commissione "Common methodology for State aid evaluation" (Metodologia comune per la valutazione degli aiuti di Stato)<sup>2</sup>.*

### 1. Identificazione del regime di aiuti da valutare

(1) Titolo del regime di aiuti:

“Piano “Italia 5G”

(2) Il piano di valutazione riguarda:

- a)  Un regime soggetto a valutazione ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 651/2014
- b)  Un regime notificato alla Commissione a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE

(3) Riferimento del regime (da compilare a cura della Commissione):

.....

(4) Indicare, se del caso, le valutazioni ex ante o le valutazioni di impatto per il regime di aiuti e le valutazioni ex post o studi condotti in passato su programmi precedenti il regime di aiuti o su regimi simili. Per ciascuno di tali studi, fornire le seguenti informazioni: a) una breve descrizione degli obiettivi, della metodologia utilizzata, dei risultati e delle conclusioni; b) le difficoltà specifiche di tipo metodologico che le valutazioni e gli studi hanno incontrato, per esempio la disponibilità dei dati pertinenti per la valutazione dell'attuale piano di valutazione. Se del caso, precisare i settori o i temi non contemplati dai precedenti piani di valutazione che dovrebbero essere oggetto dell'attuale valutazione. Fornire in allegato le sintesi di tali valutazioni e studi e, ove disponibili, riportare i link che rimandano ai documenti in questione.

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1).

<sup>2</sup> SWD (2014) 179 final del 28.5.2014.

## **2. Obiettivi del regime di aiuto da valutare<sup>3</sup>**

- 2.1.** Fornire una descrizione del regime di aiuti specificando le esigenze e i problemi che il regime intende affrontare e le categorie di beneficiari, indicando le dimensioni, i settori, l'ubicazione e il numero indicativo.

Cfr. “Piano Italia 5G” pubblicato \_\_\_\_\_, che si allega.

## **2. Quesiti della valutazione**

- 3.1.** Indicare le questioni specifiche che la valutazione dovrebbe affrontare fornendo prove quantitative dell'impatto degli aiuti. Distinguere tra a) questioni connesse con l'impatto diretto dell'aiuto sui beneficiari, b) questioni relative alle conseguenze indirette e c) questioni connesse alla proporzionalità e adeguatezza dell'aiuto. Spiegare in che modo i quesiti della valutazione riguardano gli obiettivi del regime.

La metodologia di valutazione idonea a fornire evidenza dell'impatto diretto e indiretto dell'aiuto, nonché della sua proporzionalità e adeguatezza, rispecchia gli orientamenti comunitari, con particolare riferimento alla metodologia comune sulla valutazione degli aiuti di Stato (SWD 2014, 179 final).

L'analisi dovrà essere effettuata seguendo un approccio valutativo basato su evidenze quantitative ex post, riferibili all'attuazione della misura di aiuto e tenendo conto delle assunzioni rilevanti sui fattori esterni che possono aver influenzato l'attuazione dello schema notificato.

Alcuni impatti saranno analizzati tramite l'utilizzo di indicatori quantitativi temporali (ex. andamento della copertura 5G nel tempo; collegamenti di backhauling in fibra ottica realizzati nel tempo) unitamente ad una analisi di benchmark internazionale – laddove possibile – per valutare soprattutto la proporzionalità dell'intervento. Altri obiettivi – più sensibili dal punto di vista della policy – saranno invece oggetto di una valutazione quantitativa più specifica e richiederanno l'implementazione di analisi di tipo econometrico che saranno descritte in dettaglio nella Sezione 5.

L'articolazione operativa della valutazione deve essere strutturata avendo a riferimento un insieme specifico di quesiti di valutazione, funzionali ad approfondire tutti gli ambiti di impatto considerati

---

<sup>3</sup> Oltre a fornire una descrizione generale degli obiettivi e delle norme di ammissibilità del regime, l'obiettivo della presente sezione è valutare in che modo si possono utilizzare le norme in materia di ammissibilità e di esclusione del regime per individuare l'effetto dell'aiuto. Nei casi in cui non si conoscano con precisione le norme in materia di ammissibilità, occorre fornire le migliori previsioni disponibili.

rilavanti negli orientamenti comunitari, identificati come di seguito specificato:

1. Impatti diretti:

- a) *L'aiuto ha aumentato l'adozione di SIM 5G (take up) da parte degli utenti finali, e soprattutto da parte delle imprese?*
- b) *L'aiuto ha permesso di migliorare le prestazioni della rete (in termini di velocità trasmissiva, latenza e affidabilità delle connessioni)?*

2. Impatti indiretti:

- a) *In che misura l'aiuto ha rappresentato per gli operatori un incentivo ad investire nelle aree non ancora coperte del Paese?*
- b) *E' stato riscontrato che gli operatori abbiano avuto incentivo a sottostimare i propri piani di investimento per garantirsi l'accesso alle infrastrutture sovvenzionate con fondi pubblici?*
- c) *In quale misura le condizioni di accesso all'ingrosso applicate agli operatori mobili retail contribuiscono al bilanciamento tra effetti positivi e negativi sull'assetto competitivo del mercato?*

3. Proporzionalità e adeguatezza del modello utilizzato:

- a) *La dimensione dell'aiuto di stato è proporzionata al rilegamento in fibra ottica delle SRB e alla densificazione della rete al fine di realizzare la copertura delle aree identificate all'esito della mappatura?*
- b) *Lo strumento di intervento utilizzato si è dimostrato il più efficace in relazione alla copertura 5G realizzata?*
- c) *Quali sono le principali evidenze in termini di efficienza (costi) ed efficacia (velocità trasmissiva, latenza e affidabilità di connessione) del modello utilizzato?*
- d) *Il meccanismo di claw back ha prodotto effetti sulla ricerca dell'efficienza da parte dei costruttori/concessionari?*
- e) *Qual è stata la quota di utilizzo delle infrastrutture esistenti da parte dei costruttori della rete e che impatto ha avuto sull'efficienza complessiva?*

### **3. Indicatori di risultato**

**4.1.** Utilizzare la seguente tabella per descrivere quali indicatori saranno elaborati per misurare i risultati del regime, nonché le pertinenti variabili di controllo, incluse le fonti di dati, e in che misura gli indicatori di risultato corrispondono ai quesiti della valutazione. Indicare in particolare: a) il pertinente quesito di valutazione, b) l'indicatore, c) la fonte dei dati, d) la frequenza di raccolta dei dati (ad esempio annuale, mensile ecc.), e) il livello al quale i dati sono raccolti (ad esempio, a livello di impresa, di stabilimento, a livello regionale ecc.), f) la popolazione cui la fonte di dati si riferisce (ad esempio, beneficiari dell'aiuto, non beneficiari, tutte le imprese ecc.).

## 1. Impatti diretti

Quesito di valutazione	Indicatore di risultato	Fonti e Periodo di osservazione
1.a - L'aiuto ha aumentato l'adozione di SIM 5G (take up) da parte degli utenti finali, e soprattutto da parte delle imprese?	Numero aree (i.e. pixel di 100x100 metri o aggregazioni di più pixel) coperte	Fonte: Assegnatari Periodo: trimestrale
	% adozione di SIM 5G nelle aree coperte (take-up) differenziato tra famiglie e imprese (per tipologia di attività svolta)	Fonte: Assegnatari Periodo: trimestrale Analisi tramite metodologia econometrica per impatto causale (vedi Sezione 5)
1.b - L'aiuto ha permesso di migliorare le prestazioni della rete (in termini di velocità di trasmissione, latenza e affidabilità delle connessioni)?	<p>Latenza dei collegamenti di backhauling della rete realizzati (ms)</p> <p>Disponibilità (%) dei collegamenti di backhauling realizzati</p> <p>Velocità trasmissiva (Gbit/s) dei collegamenti di backhauling</p> <p>Velocità di trasmissione (Mbit/s) raggiungibile dagli utenti finali in tipiche condizioni di punta del traffico</p>	Fonte: Assegnatari/operatori retail Periodo: trimestrale

## 2. Impatti indiretti

Quesito di valutazione	Indicatore di risultato	Fonti e Periodo di osservazione
2.a - In che misura l'aiuto ha rappresentato per gli operatori un incentivo ad investire nelle aree non ancora coperte del Paese?	Pay-Back-Time (PBT)	Fonte: Assegnatari Periodo: fine Piano
	Internal Rate of Return (IRR)	Fonte: Assegnatari Periodo: fine Piano
	Net Present Value (NPV)	Fonte: Assegnatari Periodo: fine Piano
	Confronto tra il modello usato per valutare gli investimenti per gare pubbliche e quello usato per gli investimenti privati	Fonte: Assegnatari Periodo: fine Piano
2.b - E' stato riscontrato che gli operatori abbiano avuto incentivo a sottostimare i propri piani di investimento per garantirsi l'accesso alle infrastrutture sovvenzionate con fondi pubblici?	% scostamento piani realizzati dagli operatori rispetto ai piani comunicati al Governo italiano nell'ambito delle mappature effettuate da Infratel tramite consultazioni pubbliche	Fonte: Assegnatari/Infratel Periodo: Biennale
2.c - In quale misura le condizioni di accesso all'ingrosso applicate agli operatori mobili retail contribuiscono al bilanciamento tra effetti positivi e negativi sull'assetto competitivo del mercato?	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Andamento quote di mercato a livello retail dei vari operatori</li> <li>• Andamento dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso</li> </ul>	Fonte: Operatori retail/Agcom Periodo: annuale

### 3. Proporzionalità e adeguatezza del modello utilizzato

Quesito di valutazione	Indicatore di risultato	Fonti e Periodo di osservazione
<b>3.a</b> - La dimensione dell'aiuto di stato è proporzionata al rilegamento in fibra ottica delle SRB e alla densificazione della rete al fine di realizzare la copertura delle aree identificate all'esito della mappatura?	Benchmark internazionale sul livello economico degli aiuti dati in Europa	<i>Fonte:</i> Assegnatari <i>Periodo:</i> fine Piano
	Quota di riuso delle infrastrutture esistenti	<i>Fonte:</i> Assegnatari <i>Periodo:</i> fine Piano
<b>3.b</b> - Lo strumento di intervento utilizzato si è dimostrato il più efficace in relazione alla copertura 5G realizzata?	Evoluzione temporale della realizzazione delle coperture (% pixel coperti; & stazioni radio base rilegate in fibra ottica)	<i>Fonte:</i> Assegnatari <i>Periodo:</i> Annuale
	Evoluzione temporale del take up lato domanda di SIM 5G per famiglie e imprese (% su totale Famiglie residenti e imprese presenti nelle aree oggetto di intervento)	<i>Fonte:</i> Assegnatari <i>Periodo:</i> Annuale Analisi tramite metodologia econometrica (vedi Sezione 5)
<b>3.c</b> - Quali sono le principali evidenze in termini di efficienza (costi) ed efficacia (velocità trasmissiva, latenza e affidabilità delle connessioni) del modello utilizzato?	Fabbisogno di investimento (stimato e effettivo)	<i>Fonte:</i> Assegnatari <i>Periodo:</i> Annuale
	Analisi di correlazione con indicatori di prestazione della rete realizzata (vedi Sezione 5)	<i>Fonte:</i> Assegnatari <i>Periodo:</i> fine Piano
<b>3.d</b> - Il meccanismo di claw back ha prodotto effetti sulla ricerca dell'efficienza da parte dei costruttori/concessionari?	Valutazione costi consuntivati rispetto ai preventivati	<i>Fonte:</i> Assegnatari <i>Periodo:</i> fine Piano
	Benchmark su clausole di claw back in altri paesi europei (laddove i dati siano disponibili)	<i>Fonte:</i> Assegnatari <i>Periodo:</i> fine Piano
<b>3.e</b> - Qual è stata la quota di utilizzo delle infrastrutture esistenti da parte dei costruttori della rete e che impatto ha avuto sull'efficienza complessiva?	Quota (%) di riuso delle infrastrutture esistenti	<i>Fonte:</i> Assegnatari <i>Periodo:</i> fine Piano

Il dettaglio, per ciascun indicatore, della fonte dei dati, della frequenza di raccolta dei dati, del livello al quale i dati sono raccolti e della popolazione cui la fonte di dati si riferisce è indicato in Tabella. Le varie fonti dei dati sono ulteriormente esplicitate nella Sezione 6 del seguente documento.

Le indicazioni contenute nel presente e nel precedente paragrafo sono da ritenersi come delle linee guida all'articolazione della valutazione d'impatto. L'effettiva realizzabilità dell'intero set di quesiti e indicatori di valutazione dipende dalla disponibilità delle informazioni a disposizione del valutatore e dalla verifica della rilevanza effettiva delle misurazioni. Inoltre, mentre alcuni obiettivi verranno quantificati tramite indicatori semplici e ne verrà analizzata la variazione temporale, per le analisi di impatto dirette ed alcune delle analisi di impatto indiretto sarà necessario procedere ad una valutazione quantitativa che assicuri una analisi robusta circa l'effettivo impatto dell'intervento pubblico, analisi che dunque non potrà che essere condotta tramite opportune tecniche econometriche analizzati nella Sezione 5.

Al fine di garantire al valutatore una sufficiente gamma di dati, nei bandi di gara verrà richiesto ai beneficiari di rendere disponibili le informazioni necessarie ai fini della valutazione. In particolare, ai

beneficiari diretti potranno essere richieste (a titolo esemplificativo e non esaustivo) informazioni relative alle infrastrutture di rete sussidiate a livello di pixel coperto e a livello di stazione radio base rilegata in fibra ottica, agli operatori mobili *retail* che richiedono l'accesso a tali infrastrutture, alla gamma e ai prezzi dei servizi all'ingrosso applicati nel rispetto di quanto stabilito da Agcom, al grado di utilizzo delle infrastrutture esistenti.

I soggetti realizzatori dell'infrastruttura sovvenzionata saranno inoltre tenuti a inserire nei contratti di fornitura dei servizi *wholesale* una clausola che impegna gli operatori richiedenti l'accesso all'infrastruttura sovvenzionata a fornire dati relativi al livello di copertura e di take-up dei servizi, alle nuove SIM 5G per tipologia di utenza (famiglie e imprese per tipologie di attività svolta) – queste ultime necessarie per avere una prima proxy sui *verticals* utilizzati, alle quote di mercato, nonché ulteriori informazioni utili all'analisi dei piani di investimento e al confronto tra il modello usato per valutare gli investimenti nelle aree sovvenzionate e quello usato per gli investimenti privati. La frequenza con cui i beneficiari diretti e indiretti dovranno fornire le informazioni richieste, nonché il livello di raccolta dei dati, sono indicati nella Tabella sopra riportata. In generale, per le analisi di adozione si richiederanno dati di tipo trimestrale, mentre per le altre analisi si faranno riferimento a dati annuali. Le valutazioni meramente finanziarie invece saranno valutate a fine Piano.

Spiegare in particolare perché gli indicatori scelti sono i più pertinenti per misurare l'impatto previsto del regime.

I quesiti di valutazione hanno guidato l'identificazione di una serie di indicatori di risultato atti a cogliere informazioni quantitative sui risultati raggiunti dalla misura di aiuto di Stato. Tali indicatori, funzionalmente collegati ai quesiti, rilevano sia l'impatto diretto che quello indiretto, compresi i possibili effetti sulla concorrenza e sugli scambi, nonché l'adeguatezza e proporzionalità della misura.

#### 4. Metodi previsti per lo svolgimento della valutazione

**5.1.** Alla luce dei quesiti della valutazione, descrivere i metodi che si intende utilizzare nella valutazione per calcolare l'impatto causale dell'aiuto sui beneficiari e per valutare altri impatti indiretti. In particolare, spiegare perché sono stati preferiti alcuni metodi rispetto ad altri (ad esempio per motivi legati alla struttura del regime)<sup>4</sup>.

Il Piano "Italia 5G" prevede l'attuazione in parallelo di due linee di intervento, distinte e complementari, ossia: i) la realizzazione di rilegamenti di *backhauling* in fibra ottica per le stazioni radio base (SRB) prive di tale rilegamento al 2026, secondo i piani dichiarati dagli operatori in fase di mappatura; ii) la realizzazione di nuove infrastrutture di rete per la fornitura di servizi radiomobili con velocità di trasmissione, in usuali condizioni di punta del traffico, di almeno 150 Mbit/s in downlink e 50 Mbit/s in uplink, in aree che, sulla base dei risultati della mappatura, risultano caratterizzate al 2026 da velocità in *downlink* inferiori a 30 Mbit/s nelle medesime condizioni di traffico, ossia da

<sup>4</sup> Cfr. SWD(2014)179 final del 28.5.2014

prestazioni insufficienti a soddisfare il fabbisogno di connettività degli utenti.

L'uso di fondi pubblici per sussidiare la realizzazione delle predette infrastrutture di rete per lo sviluppo del 5G, tenendo conto come detto dei piani di sviluppo privati degli operatori al 2026 (inclusi quelli legati agli obblighi di copertura associati ai diritti d'uso delle frequenze) deve essere accompagnato, come richiesto dalla Commissione Europea, da una attenta analisi sugli **effetti causali ex post** generati da tali sussidi pubblici soprattutto per quegli impatti che si ritengono socialmente rilevanti (ad esempio, l'impatto sull'adozione del servizio; vedi oltre), nonché verificare che l'aiuto di stato sia stato **appropriato** e la spesa **proporzionale** all'obiettivo.

Per quanto concerne la valutazione degli **impatti ex post** dell'aiuto di stato, si ritiene che l'analisi deve necessariamente richiedere un approccio quantitativo basato su metodi di tipo econometrico essenziali per tener conto dei possibili effetti causali dell'intervento pubblico.

Una analisi di causalità richiede l'utilizzo di tecniche di valutazione econometriche molto specifiche e tali da permettere di isolare l'effetto dell'aiuto pubblico da altri potenziali fattori concorrenti. In altre parole, non si deve semplicemente determinare una correlazione tra utilizzo dei fondi pubblici, realizzazione delle infrastrutture ed una specifica variabile di *outcome*, ma si deve andare in dettaglio a valutare quale effetto causale hanno avuto i sussidi pubblici al raggiungimento di un certo obiettivo di policy al netto di eventuali ulteriori fattori concorrenti (i cosiddetti *confounding factors*).

Per la valutazione del Piano "Italia 5G", si ritiene di utilizzare come metodo di analisi di valutazione ex post degli aiuti pubblici il metodo Difference-in-Difference (DiD). L'idea è di comparare l'*outcome* di riferimento (specificato nella Sezione 5.2) in aree che ricevono gli aiuti, con altre aree che non ricevono tali aiuti, prima e dopo l'intervento. In tal caso, le aree che (ancora) non ricevono i sussidi (e quindi non hanno ancora realizzato le infrastrutture di rete da essi derivanti), offrono un controfattuale di quello che sarebbe avvenuto senza l'intervento pubblico. Ciononostante, se le aree soggette al piano di aiuti non subiscono lo shock nello stesso momento, il che può avvenire per esempio se gli aiuti coinvolgono la realizzazione della copertura in momenti diversi (*staggered roll-out*), la stima OLS del modello DiD può essere distorta anche se lo shock è esogeno rispetto alla variabile dipendente. La letteratura economica<sup>5</sup> recente in tema di inferenza causale dimostra che, se gli effetti dello shock non sono subitanei, ma invece si materializzano nel tempo, lo stimatore OLS DiD tende a dare più peso agli effetti di breve periodo, producendo una sottostima del reale impatto del sussidio. Ciò avviene soprattutto in assenza di un vero gruppo di controllo, in cui tutte le unità riceveranno il trattamento entro la fine del periodo di osservazione (come nel caso in specie).

In tal caso, il metodo di stima da usare è il cosiddetto *event study design* che permette di studiare la dinamica ex post dell'intervento, in modo da analizzare in quanto tempo gli effetti si materializzano. L'*event study* è una generalizzazione del modello "statico" DiD. Anziché inserire una variabile *dummy* che identifica l'assegnazione del trattamento (nel nostro caso le aree soggette al piano di

---

<sup>5</sup> Si vedano i seguenti lavori:

- De Chaisemartin, Clément, and Xavier d'Haultfoeuille. (2020), "Two-way fixed effects estimators with heterogeneous treatment effects." *American Economic Review* 110.9: 2964-96;
- Sun, Liyang, and Sarah Abraham (2020), "Estimating dynamic treatment effects in event studies with heterogeneous treatment effects." *Journal of Econometrics*.
- Goodman-Bacon, A. (2021) "Difference-in-differences with variation in treatment timing." *Journal of Econometrics*;
- Borusyak, Kirill, Xavier Jaravel, and Jann Spiess (2021) "Revisiting event study designs: Robust and efficient estimation." arXiv preprint arXiv:2108.12419.

finanziamento pubblico), l'*event study* prevede l'inclusione di variabili *dummy* specifiche che identificano i periodi relativi dall'assegnazione del trattamento. I coefficienti associati a queste variabili *dummy* catturano l'impatto dello shock prima e dopo che sia avvenuto, permettendo quindi di studiare la dinamica ex post dello shock. Il modello permette inoltre di valutare l'esogeneità dello shock rispetto alla variabile dipendente.

L'*event study* che verrà quindi svolto includerà effetti fissi specifici per unità di osservazione in modo da controllare per i fattori idiosincratici tipici di ogni unità osservata.

Un potenziale problema di questa analisi però riguarda l'esistenza di infrastrutture e coperture radiomobili preesistenti, seppur con prestazioni inferiori alla suddetta soglia prestazionale di intervento (30 Mbit/s in tipiche condizioni di punta del traffico), al momento del lancio del Piano da parte dei vari operatori esistenti (ad esempio, copertura da parte di reti 4G nelle aree oggetto di intervento), così come l'esistenza di SIM 4G lato utenza finale. Per tener conto di ciò, è necessario raccogliere dati sulla disponibilità di copertura esistente nel periodo pre-Piano (ad esempio, esistenza di reti 4G nelle aree oggetto di intervento) e l'eventuale adozione di un servizio broadband mobile per ciascuna unità di osservazione (a livello di pixel o aggregati di pixel) nell'anno precedente all'inizio del Piano. L'utilizzo di queste variabili permetterà da un lato di tener conto di possibili *confounding factors* nella stima ma altresì di valutare l'effetto differenziale sulle diverse variabili outcome prescelte in base alla tecnologia pre- esistente.

Accanto a questa analisi sull'impatto ex post dell'intervento pubblico, l'analisi prevede anche una valutazione sulla **appropriatezza e proporzionalità** dell'intervento stesso.

Il livello di appropriatezza sarà valutato guardando come le variabili di outcome evolvono nel tempo in funzione del grado di realizzazione dell'infrastruttura. Questa correlazione verrà valutata sia tramite semplici indicatori qualitativi come riportati in Sezione 3, sia tramite gli esiti delle analisi di causalità precedentemente descritte. Laddove, quindi, l'analisi econometrica evidenzia che la realizzazione delle infrastrutture di rete 5G nelle sue articolazioni viste (backhauling delle SRB e densificazione nelle aree oggetto di intervento) incentivata tramite il Piano porti ad un impatto positivo e significativo sull'adozione del servizio da parte dell'utenza finale e sulla performance tecnica della rete, si potrà avere una indicazione diretta circa l'appropriatezza della misura rispetto all'outcome prescelto.

Ovviamente sarà altresì necessario da verificare se tale intervento non abbia portato ad una spesa eccessiva rispetto all'obiettivo previsto. Per valutare la proporzionalità della misura si farà riferimento ad una analisi di benchmark internazionale prendendo dati sui casi di intervento pubblico similari condotti in altri paesi europei, fermo restando la disponibilità dei dati quando questa analisi sarà effettuata.

La realizzabilità del piano di valutazione dipende dall'implementazione dello schema nei tempi e modi previsti e dalla disponibilità dei dati. Se per qualunque ragione l'implementazione si discostasse da quanto previsto, le autorità italiane si impegnano a contattare la Commissione al più presto al fine di poter definire una strategia di valutazione alternativa ma comunque allineata rispetto ai principi della *Common Methodology for State aid evaluation*.

**5.2.** Descrivere in maniera particolareggiata la strategia di identificazione per la valutazione dell'impatto causale dell'aiuto e le ipotesi sulle quali si basa tale strategia. Descrivere dettagliatamente la composizione e la pertinenza del gruppo di controllo.

L'analisi quantitativa di tipo causale sarà limitata all'analisi di impatto su specifiche misure che si



ritengono più rilevanti dal punto di vista di policy e che riguardano gli impatti diretti degli investimenti in reti mobili 5G (densificazione dei siti radiomobili e backhauling in fibra ottica) sulle aree (i.e. pixel o aggregati di pixel) non coperte dagli operatori privati sul territorio italiano e, quindi, oggetto di aiuto di stato.

Si tenga conto che le tempistiche relative al deployment di tali interventi infrastrutturali saranno rigidamente definite all'interno dei bandi di gara e rifletteranno le milestone già previste all'interno del PNRR Italiano (Missione 1).

Come misura di *outcome* relativo alla realizzazione del Piano Italia 5G si ritiene importante, dal punto di vista di policy, valutare l'impatto di tale investimento sull'adozione del servizio sia lato famiglie sia soprattutto lato imprese raggiunte dalla copertura.

Più nel dettaglio, si propone di sfruttare la natura scaglionata dell'installazione dell'infrastruttura in un modello *event study*, in cui le aree trattate (i.e. pixel o aggregati di pixel) saranno quelle che ricevono nel tempo la copertura sussidiata. L'analisi sarà differenziata per utenti famiglie e utenti imprese. Per le famiglie, si andrà a vedere se l'aiuto ha portato ad un aumento dell'adozione delle connessioni 5G nelle aree oggetto di intervento pubblico. Per le imprese si andrà a vedere se l'aiuto ha portato ad una adozione del servizio 5G; allo stesso tempo però collegando l'adozione di SIM 5G con la prevalente attività economica svolta dall'impresa (e.g., il codice ATECO), l'analisi permetterà di inferire altresì quale tipologia di settori *verticali* il piano di aiuto ha incentivato; questa analisi permetterà dunque di valutare l'aiuto di stato anche in ottica di verticali maggiormente stimolati tramite il Piano.

Il modello includerà effetti fissi a livello di singola unità di analisi (area coperta, ossia pixel o aggregati di pixel) e di unità temporale (*two-way fixed effects*), oltre a controlli sulla pre-esistenza di connessioni mobili broadband (ex. 4G o 4Gplus) diverse da quelle oggetto di analisi. Saranno altresì richieste informazioni sulla pre esistenza, per ogni area, di *SIM mobile broadband* da parte di operatori mobili.

Dato che si sta considerando un piano di intervento pubblico, non ci aspettiamo problemi di endogeneità (come peraltro evidenziato in altri lavori accademici)<sup>6</sup> né la presenza di *confounding factors* che possano influenzare l'installazione della nuova infrastruttura e l'adozione da parte dell'utente finale.

Laddove il Governo dovesse decidere di intervenire con ulteriori policies tramite, ad esempio, l'emissione di voucher per favorire l'adozione di SIM 5G, oppure per aiuti sulla realizzazione di specifici servizi per i settori verticali, sarà possibile effettuare delle analisi di robustezza e sensibilità tenendo conto di tali shock esogeni nell'analisi di regressione. Alternativamente, potranno essere utilizzati *falsification test (placebo test)*<sup>7</sup> in cui il trattamento viene assegnato prima dell'effettiva realizzazione dell'intervento pubblico per lo sviluppo delle reti 5G così da verificare l'assenza dell'effetto del falso trattamento.

L'unità di osservazione di questa analisi sarà a livello di aree di intervento (pixel o aggregati di più pixel), con frequenza trimestrale. Per la presenza di infrastruttura pre-esistente, si utilizzeranno i dati del 2021 legati alla mappatura effettuata da Infratel, mentre per i dati di adozione precedenti all'inizio

---

<sup>6</sup> Si veda Akerman, Anders, Ingvil Gaarder, and Magne Mogstad. (2015), "The skill complementarity of broadband internet." *The Quarterly Journal of Economics* 130.4: 1781-1824.

<sup>7</sup> Si veda, ad esempio, Gavazza, Alessandro, Mattia Nardotto, and Tommaso Valletti. (2019) "Internet and politics: Evidence from UK local elections and local government policies." *The Review of Economic Studies* 86.5: 2092-2135.

del piano si richiedono dati per almeno 2/3 anni precedenti l'inizio delle attività del Piano. *Standard robustness* e *sensitivity checks* completeranno l'analisi empirica per valutare la robustezza dei risultati ottenuti. Si farà altresì riferimento ai test ormai consolidati nella letteratura<sup>8</sup>. Per quanto riguarda i dati sulle coperture delle aree di interesse e sulle tecnologie disponibili al 2021 (ossia prima dell'avvio del Piano), si potrà fare riferimento ai dati della Mappatura realizzata dal Governo tramite Infratel, e ai dati dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. I dati preesistenti di adozione, per almeno l'anno precedente il programma del Piano, dovranno esser richiesti agli operatori mobili.

Una seconda analisi che verrà portata avanti con la medesima metodologia sopra descritta riguarderà la valutazione della parte del piano relativa al rilegamento in fibra ottica delle stazioni radio base. L'obiettivo sarà quello di valutare se l'investimento previsto nel piano migliora la performance tecnica dell'infrastruttura in termini di velocità trasmissiva, latenza e di affidabilità del collegamento. A questo fine si userà la medesima metodologia dell'*event study*; la raccolta di dati sarà anch'essa trimestrale a partire dall'inizio del Piano di intervento e riguarderà indicatori tecnici di latenza e affidabilità del backhauling. In questo caso, l'aggiudicatario dovrà fornire i dati a livello di stazione radio base. L'analisi permetterà dunque di sfruttare le migliori prestazioni dei collegamenti di backhauling delle SRB che avverrà in modo scaglionato nel tempo per verificare l'impatto che l'aiuto ha permesso di raggiungere in termini di miglioramento della prestazione tecnologica della rete. Anche in questo caso il modello includerà effetti fissi a livello di singola unità di analisi (stazione radio base rilegata in fibra) e di unità temporale (*two-way fixed effects*).

---

<sup>8</sup> Si vedano, oltre ai già citati articoli:

- Bertrand, Marianne, Esther Duflo, and Sendhil Mullainathan. (2004) "How much should we trust differences-in-differences estimates?." *The Quarterly journal of economics* 119.: 249-275.
- Malgouyres, Clément, Thierry Mayer, and Clément Mazet-Sonilhac. (2021) "Technology-induced trade shocks? Evidence from broadband expansion in France." *Journal of International Economics* 133.

**5.3.** Spiegare come le modalità previste affrontano il rischio di parzialità nella selezione. Si può affermare con sufficiente certezza che le differenze osservate nei risultati tra i beneficiari dell'aiuto sono dovute all'aiuto?

I termini di oggettività della valutazione saranno garantiti attraverso la definizione di opportune basi di confronto, da utilizzare come campioni di controllo per valutare l'impatto causale effettivamente attribuibile alla misura di aiuto notificata, secondo la metodologia descritta nei precedenti paragrafi.

Considerando che l'impatto causale rappresenta la differenza tra il risultato ottenuto con l'aiuto e quello che sarebbe stato conseguito in assenza di esso, la sua corretta identificazione garantisce che le differenze osservate nei risultati tra i beneficiari dell'aiuto siano effettivamente dovute alla concessione dell'aiuto.

Infatti, si consideri che l'aiuto di stato sarà erogato solo ed esclusivamente ad aree scarsamente abitate, o per collegare stazioni radio base ben identificate. Ciò nonostante, seguendo la letteratura esistente (si vedano gli articoli di Campante et al., 2017 e Cambini e Sabatino, 2021)<sup>9</sup>, per garantire la robustezza dei risultati, verranno aggiunti trend temporali specifici in base alle caratteristiche demografiche delle aree oggetto di analisi.

Un potenziale problema nell'analisi empirica però può derivare – come sopra evidenziato - dalla presenza nelle aree trattate di una preesistente infrastruttura mobile broadband seppur a velocità più inferiore. Le stime *event study* che sono state proposte sono strutturate per controllare per la compresenza di tecnologie a minor velocità. Ciò nonostante, per verificare la validità dei risultati ottenuti, si potrebbe complementare l'analisi – laddove necessario - con modelli econometrici spaziali (ad esempio, *boundary discontinuity design*) come utilizzato nella recente letteratura economica.<sup>10</sup>

**5.4.** Se del caso, spiegare come i metodi previsti intendono affrontare problemi specifici legati a regimi complessi, ad esempio regimi attuati in modo differenziato a livello regionale e regimi che utilizzano diversi strumenti di aiuto.

La misura notificata verrà attuata principalmente mediante il modello di intervento di tipo gap funding. In questo caso, la valutazione dovrà tenere conto solo di eventuali specificità di intervento a livello di singola unità di osservazione (i.e. pixel o aggregati di pixel; SRB collegate). Laddove venissero adottati modelli di intervento diversificati verrà effettuata un confronto in termini di impatto tra i diversi modelli prescelti.

---

<sup>9</sup> Manudeep Bhuller, Tarjei Havnes, Edwin Leuven, Magne Mogstad, Broadband Internet: An Information Superhighway to Sex Crime?, The Review of Economic Studies, Volume 80, Issue 4, October 2013, Pages 1237–1266, <https://doi.org/10.1093/restud/rdt013>; Campante, Filipe, Ruben Durante, and Francesco Sobbrino. (2018), "Politics 2.0: The multifaceted effect of broadband internet on political participation." *Journal of the European Economic Association* 16.4: 1094-1136; Cambini, C., Sabatino, L., (2021). Digital Highways and Firm Turnover, mimeo.

<sup>10</sup> Ahlfeldt, Gabriel, Pantelis Koutroumpis, and Tommaso Valletti (2017), "Speed 2.0: Evaluating access to universal digital highways." *Journal of the European Economic Association* 15.3: 586-625

## 5. Raccolta di dati

**6.1.** Fornire informazioni sui meccanismi e sulle fonti per la raccolta e il trattamento dei dati sui beneficiari degli aiuti e sulla prevista situazione controfattuale<sup>11</sup>. Fornire una descrizione di tutte le informazioni pertinenti che riguardano la fase di selezione: i dati raccolti sui richiedenti, i dati presentati dai richiedenti e i risultati della selezione. Indicare inoltre ogni potenziale problema relativo alla disponibilità dei dati.

Per quanto riguarda l'analisi di tipo econometrico/quantitativa – Sezione 5.2 sopra descritta, ossia la relazione tra realizzazione dell'infrastruttura 5G (densificazione dei siti radiomobili e backhauling delle stazioni radio base) e adozione del servizio da parte dell'utenza finale, è necessario raccogliere le seguenti informazioni da parte del/degli operatore/i che si aggiudicheranno i lotti di gara:

- Dati sulla realizzazione dell'infrastruttura a livello di area coperta (e % delle aree coperte). Periodo: dall'inizio del piano in avanti. Frequenza: trimestrale.
- Dati sulla sottoscrizione di contratti per servizi di connettività 5G (SIM) a livello di area di intervento (differenziato per le utenze famiglie e utenze business). Periodo: dall'inizio del piano in avanti. Frequenza: trimestrale.

Per tener conto della possibile pre-esistenza di connessioni di rete mobile a banda larga (ma non 5G) e di precedenti SIM esistenti da parte dell'utenza finale è necessario altresì chiedere informazioni sulla tipologia di connessione pre-esistente prima dell'inizio del Piano, ossia a fine 2021. Per quanto riguarda la tecnologia preesistente, tale informazione sarà richiesta alla società Infratel che ha effettuato per conto del Ministero la mappatura completa delle connessioni esistenti nella fase pre-Piano. Agli operatori mobili verranno invece chieste indicazioni sulla preesistenza di SIM non 5G per l'utenza finale residente nelle aree di intervento.

L'unità di riferimento è l'area intesa come pixel o aggregazioni di pixel e si intende raccogliere informazioni *trimestrale*, suddivise per tipologie di utenza (residenziale o business).

Sotto si riporta una sintetica tabella che include le tipologie di informazioni richieste:

<i>Pixel/Aggregato di pixel</i>	<i>Connessione esistente pre-piano</i>	<i>Data realizzazione rete 5G</i>	<i>Data sottoscrizione servizio di connettività a banda ultralarga lato utente finale* ^</i>

Differenziato per utenza residenziale e utenza business

<sup>11</sup> Si fa presente ai fini della valutazione potrebbero risultare necessari sia dati storici sia i dati che saranno progressivamente disponibili durante l'applicazione del regime di aiuti. Identificare le fonti per entrambi i tipi di informazioni. Sarebbe auspicabile che si raccogliessero entrambi i tipi di dati dalla stessa fonte, al fine di garantire la coerenza nel tempo.

Per quanto riguarda l'analisi riguardante la linea di intervento per il rilegamento in fibra ottica delle SRB prive di tale rilegamento al 2026 secondo i piani dichiarati dagli operatori in fase di mappatura, i dati saranno raccolti con cadenza *trimestrale* e permetteranno di verificare se l'aiuto ha migliorato le prestazioni tecniche della rete 5G in termini di velocità trasmissiva, latenza e affidabilità di tali collegamenti. L'unità di osservazione sarà proprio la stazione radio base raggiunta, nel tempo, da connessioni in fibra.

Questi dati sono quelli indicati nella seguente tabella:

<i>Trimestre</i>	<i>Stazione Radio Base (SRB)</i>	<i>Latitudine e Longitudine della SRB</i>	<i>Indicatore di velocità</i>	<i>Indicatore di latenza</i>	<i>Indicatore di affidabilità</i>

Per tutti i vari obiettivi quantitativi indicati nella Sezione 4, la raccolta dei dati avverrà attraverso un processo integrato di confronto e validazione fra fonti primarie, integrate da diverse fonti secondarie per garantire ulteriormente la consistenza delle analisi che saranno effettuate e dei risultati ottenuti.

Le fonti primarie sono di seguito elencate:

- **Governo italiano (con il supporto del soggetto attuatore)** per reperire informazioni e documentazione relativi a selezione delle aree target; definizione del fabbisogno di investimento; procedure di consultazione e selezione dei beneficiari; progetti in attuazione; processi di monitoraggio; progetti per il supporto alle reti a banda larga di base e ultralarga riferiti a regimi precedenti; pareri ottenuti da AGCom e AGCM, altre eventuali informazioni rilevanti.
- **Beneficiari dell'aiuto per la costruzione della rete**, per informazioni sui progetti di investimento presentati nell'ambito della procedura di gara, con particolare riferimento ai costi pianificati e quelli effettivamente sostenuti; stato di avanzamento dei progetti; servizi abilitati per gli operatori terzi; scelta tecnologica e architettonica; uso di infrastrutture esistenti; prestazioni erogate.
- **Operatori retail, che acquistano servizi di accesso all'ingrosso alla rete sovvenzionata**, per raccogliere informazioni relative a: livello di copertura e di take-up dei servizi; accessi ad abbonamenti 5G; quota di mercato; informazioni utili all'analisi dei piani di investimento e al confronto tra il modello usato per valutare gli investimenti nelle aree sovvenzionate e quello usato per gli investimenti privati, tra cui il NPV delle aree sovvenzionate rispetto a quello delle aree in cui investono privatamente senza aiuti.
- **Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI)**, per le informazioni sulle infrastrutture disponibili sul territorio.
- **AGCom**, con riferimento alla banca dati di tutte le reti di accesso ad Internet esistenti sul territorio nazionale, del relativo livello di domanda e della qualità del servizio offerto.

Alle fonti primarie saranno affiancate le seguenti fonti derivate (elenco non esaustivo), utili a garantire ulteriormente la consistenza delle analisi effettuate e dei risultati ottenuti:

- **Operatori di comunicazione elettronica**, con particolare riferimento alle comunicazioni ufficiali degli operatori all'Autorità di settore e ai mercati finanziari.
- **AGCom**, con particolare riferimento alle linee guida per le condizioni di accesso *wholesale*

destinatario di contributi pubblici, alle analisi e agli osservatori di mercato, nonché alle condizioni di offerta dei servizi all'ingrosso.

- **Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)**, con particolare riferimento ai dati socio-demografici ed economici a livello comunale e regionale, nonché alle indagini sulla diffusione dell'ICT nelle famiglie e nelle imprese.
- **Enti Locali**, per il reperimento di informazioni sui territori oggetto di intervento.

**6.2.** Fornire informazioni sulla frequenza della raccolta di dati pertinenti per la valutazione. Le osservazioni sono disponibili a livello sufficientemente disaggregato, ossia a livello di singole imprese?

Le fonti primarie di cui al punto precedente sono in grado di fornire informazioni con una frequenza di rilevazione e un livello di dettaglio territoriale adeguati allo scopo della valutazione.

Inoltre, la raccolta delle informazioni e dei dati prevede l'utilizzo di diverse modalità, tra le quali:

- Invio check-list e questionari strutturati ai soggetti chiave sopra citati.
- Interviste con i responsabili di progetto, sia dal lato delle stazioni appaltanti che dei beneficiari.
- Incontri con rappresentanti delle principali Istituzioni (ad es. AGCOM, AGCM, MITD, MISE).

**6.3.** Indicare se l'accesso ai dati necessari per eseguire la valutazione potrebbe essere ostacolato da disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la riservatezza dei dati e in che modo tali questioni verrebbero affrontate. Fare riferimento ad eventuali altri problemi connessi alla raccolta dei dati e spiegare in che modo potrebbero essere risolti.

Le procedure di raccolta dei dati saranno definite in modo tale da assicurare la piena conformità alla normativa vigente nazionale e comunitaria.

L'accesso alle fonti informative avverrà nell'ambito di una procedura codificata, che consentirà di definire formalmente le specifiche condizioni di riservatezza e di utilizzo di ciascun dato, con il soggetto che ne detiene la relativa titolarità.

**6.4.** Indicare se sono previste indagini sui beneficiari degli aiuti o su altre imprese e se si intende utilizzare fonti di informazione complementari.

Nell'ambito di opportune indagini conoscitive saranno o tramite indagini ad hoc, potranno essere richieste informazioni aggiuntive ai beneficiari (diretti e indiretti) degli aiuti e in merito, almeno, a:

- a) Piani di investimento antecedenti alla misura;
- b) Modelli di valutazione dei piani di investimento;
- c) Investimenti destinati all'attuazione dei progetti;
- d) Potenziale di mercato abilitato dai progetti;
- e) Stato di avanzamento dei progetti;
- f) Servizi abilitati, per l'utenza finale e per gli operatori terzi;
- g) Precedenti esperienze di progetti cofinanziati sulla banda larga, ultralarga e 5G.
- h) Valutazione di aspetti specifici della misura.

## 6. Calendario proposto per la valutazione

**7.1.** Indicare il calendario proposto per la valutazione, comprese le fasi relative alla raccolta dei dati, alle relazioni intermedie e alla partecipazione delle parti interessate. Se pertinente, fornire un allegato che illustra il calendario proposto.

Il calendario per la valutazione sarà strutturato secondo le seguenti attività:

1. Valutazione delle procedure di gara, consistente nell'analisi di elementi relativi alla partecipazione, alle offerte aggiudicatarie, alle caratteristiche, ai modelli prescelti, etc.
2. Valutazione andamento realizzazioni e attivazioni, consistente nell'analisi di elementi relativi ai tempi e alle modalità di attivazione dei servizi, a eventuali criticità, etc.
3. Valutazione finale sull'andamento delle realizzazioni, attivazioni e gestione delle infrastrutture, con particolare riferimento, oltre agli elementi delle valutazioni precedenti, all'analisi di elementi relativi all'impatto dei servizi, al *claw back*, alle attivazioni, etc.

Sono previste fasi dedicate alla raccolta dei dati, alle relazioni intermedie e alla condivisione con le parti interessate.

**7.2.** Indicare la data in cui sarà presentata alla Commissione la relazione di valutazione finale.

La prima valutazione sarà trasmessa alla Commissione europea al più tardi tre anni dopo l'adozione della decisione e sarà focalizzata sull'analisi di compatibilità dei bandi di gara con gli orientamenti comunitari in materia nonché con il regime di aiuto notificato. Verrà anche effettuata una prima analisi sull'impatto della misura, riferita alle prime evidenze misurabili.

Entro il 31 marzo 2026, verrà trasmesso alla Commissione il rapporto finale di valutazione per il periodo 2022-2026 contenente la valutazione degli impatti diretti e indiretti della misura nel medio periodo e i documenti verranno trasmessi alla Commissione al più tardi quattro anni dopo l'adozione della decisione.

La valutazione verrà proseguita oltre la durata dello schema. Il rapporto aggiuntivo di valutazione contenente la valutazione finale sull'efficacia della misura verrà trasmessa alla Commissione entro il 31 dicembre 2027.

**7.3.** Indicare i fattori che potrebbero incidere sul calendario previsto.

L'effettivo avvio delle procedure di gare costituisce uno degli elementi che possono incidere sull'attuazione del calendario previsto.

## 7. Organismo incaricato della valutazione

**8.1.** Fornire informazioni specifiche sull'organismo incaricato della valutazione o, se non ancora selezionato, sul calendario, sulla procedura e sui criteri per la sua selezione.

In linea con il *Commission Staff Working Document, Common methodology for State aid evaluation*, al fine di individuare un soggetto di comprovata esperienza e indipendenza, in possesso delle necessarie competenze, verrà selezionato un soggetto (pubblico o privato) funzionalmente autonomo dalle autorità governative (ad es. appartenente ad uffici di statistica, banche centrali, giudici contabili, università pubbliche o private e centri di ricerca).

Il soggetto sarà selezionato a seguito di un'attenta valutazione del curriculum comprovante esperienza, competenza e indipendenza, nonché la maggiore aderenza alle esigenze della stazione appaltante.

**8.2.** Fornire informazioni sull'indipendenza dell'organismo incaricato della valutazione, su come si eviteranno eventuali conflitti di interesse durante il processo di selezione.

Le informazioni verranno fornite a seguito della selezione dell'organismo incaricato della valutazione.

**8.3.** Descrivere l'esperienza e le competenze pertinenti dell'organismo che effettua la valutazione o il modo in cui tali competenze saranno garantite durante il processo di selezione.

Le informazioni verranno fornite a seguito della selezione dell'organismo incaricato della valutazione.

**8.4.** Elencare le disposizioni emanate dall'autorità che concede l'aiuto per la gestione e il monitoraggio dello svolgimento della valutazione.

In continuità con quanto effettuato nell'ambito del processo di valutazione di precedenti regimi di aiuto, il coordinamento delle attività di valutazione sarà garantito dalla costituzione di uno Steering Committee, a cui parteciperà il Responsabile di progetto.

Lo Steering Committee assicurerà il livello qualitativo complessivo dell'attività e il rispetto della tempistica prevista. Nell'ambito dello Steering Committee verrà effettuato il controllo di avanzamento periodico e verranno prese le decisioni rilevanti riguardanti l'operatività del progetto. Allo stesso tempo, lo Steering Committee definirà le priorità e valuterà la necessità di avviare eventuali recovery plan per garantire il rispetto della tempistica e la qualità dell'attività.



**8.5.** Fornire informazioni, anche se solo di carattere indicativo, sulle risorse umane e finanziarie necessarie che saranno rese disponibili per lo svolgimento della valutazione.

Le informazioni verranno fornite a seguito della selezione dell'organismo incaricato della valutazione.

## **8. Pubblicità della valutazione**

**9.1.** Fornire informazioni sul modo in cui la valutazione sarà resa pubblica, vale a dire, mediante la pubblicazione su un sito web del piano di valutazione e della relazione sulla valutazione finale.

Il Governo italiano si impegna a pubblicare il piano di valutazione e la relazione di valutazione finale sul proprio sito istituzionale.

**9.2.** Indicare in che modo sarà garantito il coinvolgimento delle parti interessate. Indicare se è prevista l'organizzazione di consultazioni pubbliche o di eventi legati alla valutazione.

Attraverso il Ministero della Transizione Digitale, le Amministrazioni Regionali, gli Enti Locali, gli operatori di telecomunicazioni e gli altri operatori economici attivi del settore TLC saranno invitati a fornire il proprio contributo mediante la compilazione di un questionario relativo all'attuazione del regime di aiuto di Stato, come effettuato nell'ambito delle valutazioni delle precedenti misure notificate.

**9.3.** Specificare in che modo l'autorità che concede l'aiuto e altri organismi intendono utilizzare i risultati della valutazione, ad esempio per l'elaborazione di regimi successivi o analoghi.

I risultati della valutazione saranno utilizzati per definire le modalità di prosecuzione della misura notificata, la cui efficacia è prevista fino al 2026, al fine di aumentarne l'efficacia generale e ridurre l'impatto negativo sul mercato e sugli scambi.

**9.4.** Indicare se e a quali condizioni i dati raccolti ai fini della valutazione o per essa utilizzati saranno resi accessibili per ulteriori studi e analisi.

L'accesso alle fonti informative sarà consentito compatibilmente con le condizioni di riservatezza e di utilizzo di ciascun dato, definite nella fase di raccolta dal soggetto che ne detiene la titolarità.

**9.5.** Precisare se il piano di valutazione contiene informazioni riservate che non dovrebbero essere divulgate dalla Commissione.

Le informazioni contenute nel presente piano di valutazione, ivi inclusi gli allegati 2 e 3, sono da

considerarsi strettamente riservate.

## **9. Altre informazioni**

**10.1.** Riportare eventuali altre informazioni pertinenti per l'esame del piano di valutazione.

Non si individuano ulteriori elementi informativi rilevanti ai fini della notifica del presente piano di valutazione.

Si conferma la disponibilità a fornire eventuali chiarimenti e integrazioni, in funzione delle ulteriori necessità informative individuate dalla Commissione europea in sede di valutazione del piano.

**10.2.** Stilare un elenco di tutti i documenti allegati alla notifica e fornire copie cartacee o indirizzi diretti di siti web dei documenti in questione.

I seguenti documenti sono allegati al presente formulario di notifica:

**TBW**